

Tabella riassuntiva delle attività svolte	
Inizio attività	27/04/2015
N° focolai controllati	65
N° focolai infestati	6
N° trattamenti effettuati dalla ditta Grattacaso	54
N° trattamenti micro focolai ad opera del tecnico	6
Ore trattamenti gommato	23:50
Ore trattamenti tombinature* (parziale)	11:00*
Ore trattamenti adulticida	4:30

Comune di: ***Castellazzo Bormida***

Monitoraggio e trattamento larvale

Nei passati anni di lotta biologica alle zanzare nel comune di Castellazzo Bormida sono stati individuati 65 focolai larvali. La pericolosità dei focolai risulta legata alle oscillazioni climatiche delle diverse stagioni, in particolare dalla piovosità e variazione della temperature. La maggior parte dei focolai è stata individuata nel quadrante delimitato dalla strada provinciale per Castelspina e da quella per Casal Cermelli, oltre alla serie di scarichi fognari delle case situati nella zona nord-ovest. Le tipologie di focolai larvali più frequenti nel territorio sono i fossi stradali, i canali, gli scarichi fognari e corsi d'acqua che ad estate inoltrata diminuiscono la loro portata.

Il focolaio CT048 è un ristagno che si ritrova al di sotto dell'autostrada, questo ha richiesto nelle prime settimane della campagna, periodo condizionato da frequenti precipitazioni, di alcuni interventi da parte del tecnico di campo per mezzo di Bti granulare; successivamente l'assenza di precipitazioni ha fatto in modo che il focolaio non risultasse più attivo.

Durante il 2015 i problemi maggiori si sono riscontrati in prossimità di scarichi fognari (in particolare CT026 e CT029, CT030) e del rio Rasio attraverso cui defluiscono gli scarichi fognari del paese (accessibile nei punti CT027, CT006 e CT016).

I focolai CT200, CT066 e CT070 sono legati all'attività di risicoltura che viene effettuata nei campi lungo la strada che porta a Oviglio. Nel corso del 2015 tali aree agricole non sono state adibite a risaia e quindi tali focolai sono rimasti inattivi e non hanno necessitato di trattamenti. Focolai di rilievo sono CT040 e CT041, fossi lungo la strada Trinità da Luigi, sempre attivi durante tutta la campagna che hanno richiesto trattamenti abbastanza frequenti.

Numerosi focolai, costituiti per lo più da fossi stradali e scoline a margine di campi (CT003, CT010, CT015, CT016, CT024, CT028, CT032, CT034, CT035, CT036, CT037, CT038, CT039, CT043, CT044, CT045, CT046, CT047, CT049, CT050) sono risultati per la maggior parte

asciutti, ma non si esclude che nel periodo iniziale dell'estate a seguito di piovosità elevate possano dare origine a occasionali infestazioni culicidiche. Da notare che a causa della ridotte ore di trattamento a disposizione rispetto al 2012 in molti casi per focolai di limitate dimensioni e facilità di accesso si è optato per trattamenti con BTI granulare direttamente ad opera del tecnico di campo evitando di intaccare il monte ore a disposizione del comune..

Codice Focolaio	Numero Campionamenti	Numero Trattamenti
CT006	30	4
CT026	30	12
CT029	30	12
CT030	30	12
CT040	30	3
CT041	30	8

Tabella riassuntiva tombinature		
Data trattamento	Ore trattamento	N° tombinature trattate
16/07*	/*	/*
13/08	04:00	150
22/09	07:00	180

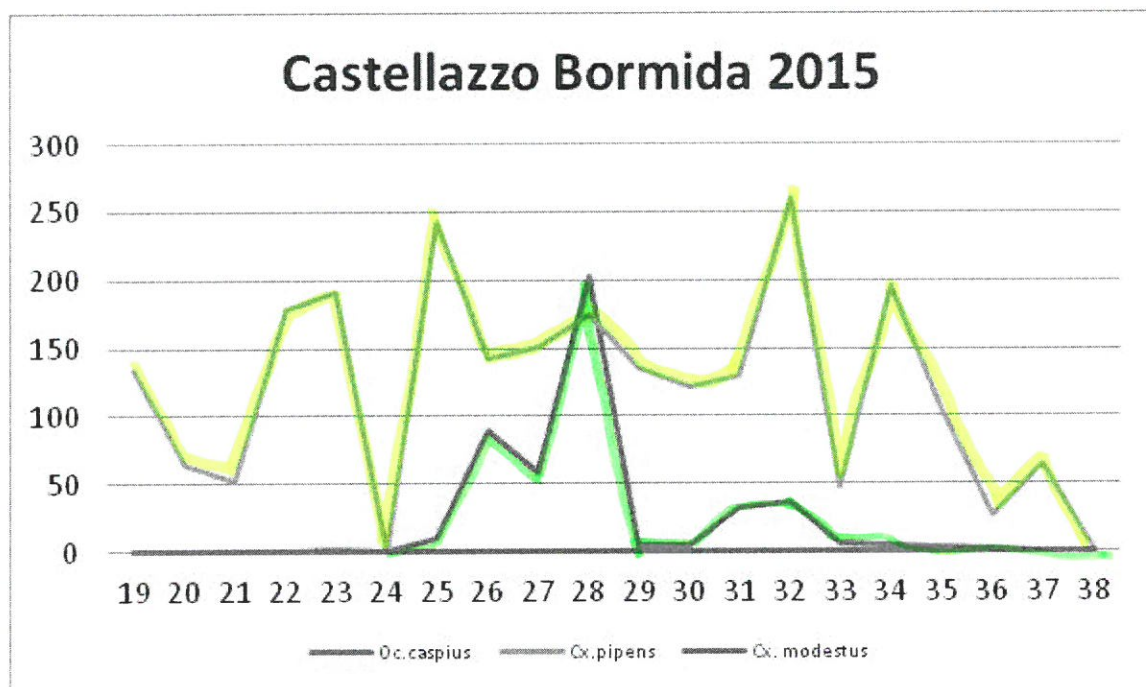
In seguito a periodici monitoraggi sono stati effettuati 3 cicli di tombinature (*resoconti attività ditta mancanti)

Le caditoie presenti sono soprattutto caditoie a griglia e in piccola parte a bocca di lupo. Il loro numero è stimato in 1000 circa. Il territorio presenta un centro urbano di piccole dimensioni contornato da una area periferica molto più estesa costituita da vie delimitate da case rustiche principalmente a due piani con cortili interni cintati solitamente da alti muri e quindi nascosti alla vista. Nella parte sud-est è situata una area residenziale di recente costruzione caratterizzata da numerose villette singole o a schiera con ampi giardini dotati di irrigazione. Il cimitero (area sensibile) risulta di recente restaura con un sistema di caditoie relativamente recente. Le aree verdi pubbliche sono di dimensioni molto limitate e si riducono alla struttura polisportiva comunale, i giardini pubblici di Piazza Duca degli Abruzzi e l'area circostante il cimitero. In queste aree sensibili sono stati individuati diverse caditoie con ristagno di acqua nel periodo estivo.

Nel mese di luglio a causa delle temperature particolarmente elevate e alle scarsissime precipitazioni il numero di tombini con acqua stagnante si è ridotto drasticamente e limitandosi alle caditoie che raccoglievano l'acqua di irrigazione delle aree verdi pubbliche e a poche altre aree.

In seguito alle precipitazioni più elevate della seconda metà del mese di agosto il Tecnico ha provveduto personalmente a effettuare dei trattamenti nelle aree verdi dei giardini e all'interno del cimitero dove all'interno delle caditoie sono state rilevate ingenti infestazioni.

Monitoraggio e trattamento adulti



Parallelamente all'attività di controllo dei focolai è stata svolta un'attività di monitoraggio per valutare l'entità dell'infestazione e la specie di appartenenza degli adulti infestanti. Settimanalmente è stata posizionata una trappola attrattiva ad anidride carbonica, dal tramonto all'alba, in prossimità del paese, sulla strada Trinità da Luigi.

In laboratorio sono state individuate e contate le specie presenti sul territorio.

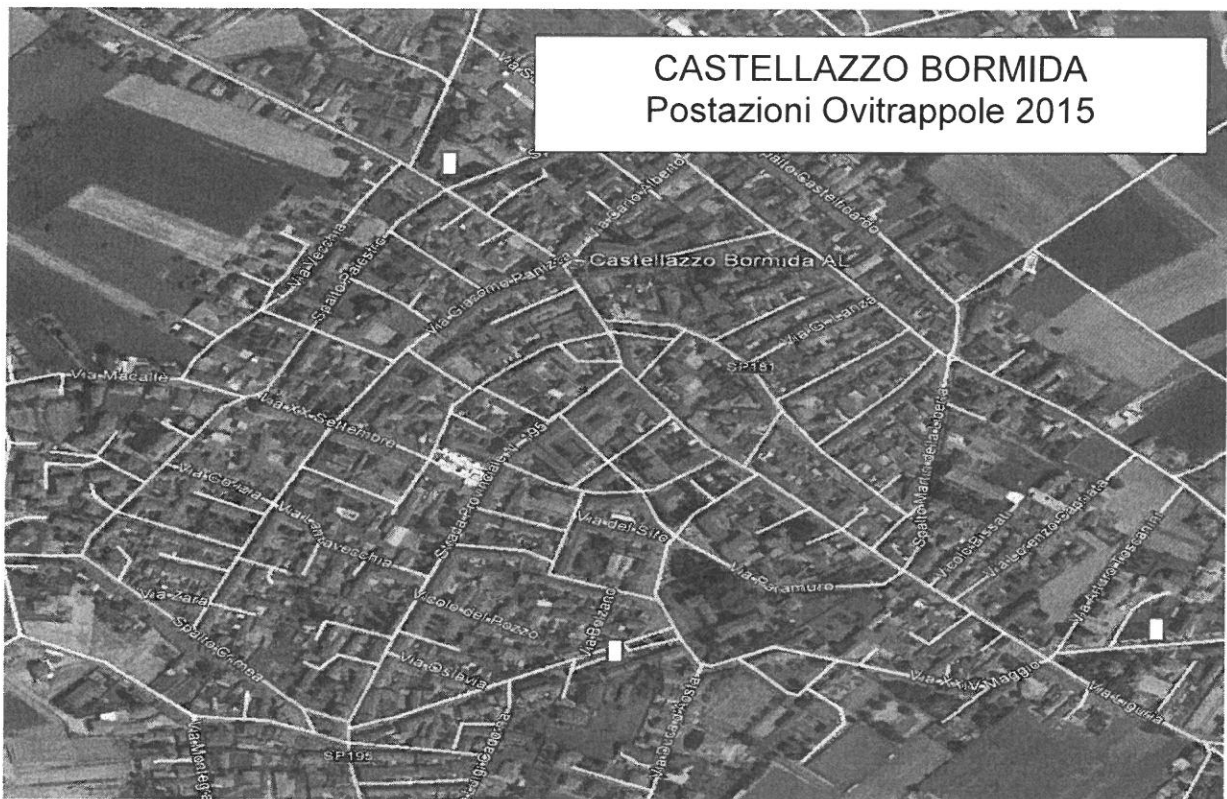
Le catture *Ochlerotatus caspius* (specie originaria delle risaie e capace di migrare anche chilometri) risultano essere in linea coi dati ottenuti nella campagne precedenti. Un picco d'infestazione di *Culex pipiens* è stato rilevato nel periodo di luglio probabilmente influenzato dalle elevate. La presenza di numerosi adulti anche se in una zona abbastanza isolata potrebbe anche essere dovuto a eventuali ristagni presenza nella vicina ditta Sobi. Per limitare l'impatto degli adulti di zanzara presenti si è provveduto in accordo con l'amministrazione pubblica ad effettuare alcuni interventi adulticida nelle aree di svolgimento delle sagre od eventi di grande richiamo tentando di estendere tali trattamento a tutte le aree verdi pubbliche in modo da limitare il più possibile la presenza di adulti. Le aree interessate a tale trattamenti sono state:

- Via Giovanni XXIII

- Via Trinità da Lungi
- Piazza San Carlo
- Viale Cimitero

Attività di monitoraggio di Aedes Albopictus

Campagna di Lotta biologica ed Integrata alle zanzare	
Anno 2015	
Tabella riassuntiva delle attività svolte	
Zanzara Tigre Castellazzo Bormida	
<i>Anno di riferimento</i>	2015
<i>Inizio attività:</i>	25/05/2015
<i>N° di controlli effettuati per l'aggiornamento del monitoraggio larvale delle ovitrappole nel territorio dei Comuni:</i>	9
<i>N° di postazioni ovitrappole:</i>	3
<i>N° di ovitrappole positive rilevate:</i>	3
<i>N° di trattamenti adulticida necessari:</i>	4
<i>N° ore di trattamenti adulticidi effettuati:</i>	04:30
<i>N° di tombini trattati:</i>	330*
<i>N° ore trattamenti tombini:</i>	11:00*
<i>N° di test d'efficacia effettuati:</i>	2
<i>Percentuale di efficacia verificati:</i>	100%
<i>Note</i>	/



Nella campagna 2015 si è proceduto con il monitoraggio di *Aedes albopictus* (zanzara tigre) con la disposizione di 3 ovitrappole in differenti punti del suolo comunale a partire dal 25/05 al 15/10 per un totale di 10 rilievi. Il controllo delle ovitrappole è avvenuto ogni 15 giorni.

Codice ovitrappolla	Settimane positività	Uova totali nei listelli	Località
CT01	6/10	543	S. Vittorio Veneto
CT02	7/10	371	V.le Papa Giovanni XII
CT03	6/10	650	Spalto Magenta

I dati raccolti non hanno evidenziato una situazione molto differente dallo scorso anno e si è provveduto ad effettuare alcuni interventi adulticida (in totale 2) per limitare la molestia di questi insetti nelle aree pubbliche di maggior frequentazione da parte della popolazione. Si è anche provveduto ad effettuare tre cicli completi di trattamento delle caditoie pubbliche in seguito ai campionamenti effettuati per stabilire la portata dell'infestazione delle caditoie stesse. Nel corso di questa stagione purtroppo si è assistito più volte alla rimozione delle ovitrappole ad opera di ignoti creando una certa discontinuità nella raccolta dei dati. Per il prossimo anno si provvederà ad organizzare con l'amministrazione una apposita segnalazione o una disposizione delle ovitrappole in ambiente privato.

Problematiche e considerazioni finali

Le problematiche di questo comune rimangono legate alla presenza o meno delle risaie presenti sul suolo comunale in quanto risultano di difficile approccio e permettono la nascita di numerosi focolai occasionali e non nei fossi circostanti il coltivo. Il focolaio codificato come CT006 che raccoglie parzialmente anche acque nere presenta una estensione elevata che crea molti problemi nell'individuare dei punti di accesso consoni ad effettuare il trattamento su tutta la lunghezza del focolaio. I restanti focolai sebbene presentino anche essi elevata estensioni tendono a restare più scorrevoli e a limitare le infestazioni nelle aree di rallentamento nel deflusso delle acque.

La discreta estensione dell'area urbana risulta problematica nel controllo della zanzara tigre che richiede un grosso sforzo economico nel trattamento tempestivo delle caditoie per poter azzerare le infestazioni. Come ormai dimostrato da anni i punti di origine della zanzara tigre sono spesso nei micro focolai all'interno delle aree private e in contrasto una tattica vincente potrebbe essere quella di effettuare una corretta divulgazione ai cittadini ad inizio campagna su come limitare la loro presenza all'interno delle loro proprietà. . Nel corso di questa stagione purtroppo si è assistito più volte alla rimozione delle ovitrappole ad opera di ignoti creando una certa discontinuità nella raccolta dei dati. Per il prossimo anno si provvederà ad organizzare con l'amministrazione una apposita segnalazione o una disposizione delle ovitrappole in ambiente privato.